

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sul grave fenomeno dei furti nelle abitazioni private, che interessa prevalentemente il Nord-est del Paese, e sulle iniziative che intende promuovere per contrastarlo.

ERMETE REALACCI chiede che il Governo riferisca alla Camera sulle misure che intende adottare al fine di scongiurare che disastri ecologici, quale quello verificatosi ieri al largo delle coste spagnole, si verifichino anche nei nostri mari.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni dei deputati Ruzzante e Realacci affinché interessi il Governo.

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 1742, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 212 del**

**2002: Scuola, università, ricerca, alta formazione artistica e musicale (approvato dal Senato) (3312).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Titti De Simone 4.4.*

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 4.6, identico all'emendamento Martella 4.7, soppressivo del comma 4-bis dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza, nel testo risultante dalle modificazioni apportate dal Senato.

ANDREA MARTELLA richiama le ragioni a sostegno della soppressione del

comma 4-bis dell'articolo 4 del decreto-legge, auspicando l'approvazione del suo emendamento 4.7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bimbi 4.6 e Martella 4.7.*

FRANCA BIMBI illustra le finalità dell'emendamento Colasio 5.2, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Tocci 5.1, sottolineando l'inopportunità di imputare ai fondi per il finanziamento dei programmi di ricerca le spese relative alle procedure di valutazione dei programmi.

WALTER TOCCI, sottolineato che il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge prevede rilevanti tagli ai fondi destinati alla ricerca, peraltro in controtendenza rispetto all'incremento degli investimenti degli altri paesi europei per il settore, invita l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sul suo emendamento 5.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Tocci 5.1 e Colasio 5.2, nonché gli identici Tocci 5.3 e Colasio 5.4.*

WALTER TOCCI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Colasio 5-bis.2, sottolineando l'opportunità di impiegare le risorse stanziare dall'articolo 108, comma 7, della legge n. 388 del 2000 al fine di agevolare l'assunzione di giovani ricercatori e di favorire la collaborazione tra ricerca pubblica e privata.

ANDREA COLASIO sottolinea l'incoerenza tra gli impegni assunti dal Governo per incrementare gli investimenti nei settori della ricerca e dello sviluppo e quanto proposto con le disposizioni in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Colasio 5-bis.2, 5-bis.4 e 5-bis.5.*

ANDREA COLASIO lamenta la mancata predisposizione da parte del Governo delle disposizioni regolamentari volte a

definire l'autonomia statutaria, regolamentare e didattica degli istituti di alta formazione artistica e musicale.

TITTI DE SIMONE ritira il suo emendamento 6.1, in quanto la Presidenza ha ritenuto parzialmente inammissibile il suo successivo emendamento 6.2, interamente sostitutivo dell'articolo 6 del provvedimento d'urgenza: pur giudicando opportuna l'equiparazione dei titoli rilasciati dalle accademie e dai conservatori alle lauree triennali, rileva che il Governo affronta in modo disorganico e criticabile la materia nel suo complesso.

GIOVANNI LOLLI, nel condividere l'opportunità di conferire adeguato valore giuridico ai titoli rilasciati dalle accademie e dai conservatori, invita il Governo a tenere conto delle istanze rappresentate dai docenti di tali istituti.

TITTI DE SIMONE ritiene che l'eventuale approvazione delle disposizioni recate dall'articolo 6 del provvedimento d'urgenza contribuirà ad accrescere il clima di incertezza in tema di valore giuridico dei titoli di studio rilasciati dalle accademie e dai conservatori; auspica, quindi, l'approvazione dei suoi emendamenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Titti De Simone 6.2, nella parte ammissibile, e 6.3.*

ALBA SASSO ritira il suo emendamento 6.11, di cui illustra le finalità, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

ANDREA COLASIO ritira il suo emendamento 6.12.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colasio 6.13.*

FRANCA BIMBI rileva che sarebbe stato opportuno ridefinire l'offerta formativa delle accademie e dei conservatori.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bimbi 6.14, Titti De Simone 6.5 e Colasio 6.15.*

GABRIELLA PISTONE segnala un errore materiale nel testo del suo emendamento 6.10, del quale illustra le finalità.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della correzione prospettata, l'emendamento Pistone 6.10 assume una formulazione identica a quella dell'emendamento Lolli 6.16.

GIOVANNI LOLLI esprime perplessità sul riconoscimento della valenza di diploma universitario di primo livello ai titoli rilasciati da istituti diversi dalle accademie e dai conservatori.

TITTI DE SIMONE invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti relativamente al modo in cui intenda risolvere i problemi che interessano gli insegnanti delle accademie.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pistone 6.10, nel testo corretto, e Lolli 6.16, nonché gli emendamenti Titti De Simone 6.7 e 6.8.*

ANDREA COLASIO manifesta disponibilità a ritirare il suo emendamento 6.17 ove il Governo si impegni ad emanare con sollecitudine i regolamenti volti a definire l'autonomia statutaria e didattica degli istituti di alta formazione artistica e musicale.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, precisa che il Governo emanerà tra breve il regolamento in materia di autonomia didattica ed amministrativa, ultimando in tal modo gli adempimenti attuativi della legge n. 508 del 1999.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Colasio 6.17 è stato ritirato dai presentatori.

ANDREA MARTELLA illustra le finalità del suo emendamento 7-bis.2, lamentando il fatto che il Governo ha osteggiato la piena attuazione della riforma degli ordinamenti universitari varata dai Governi di centrosinistra.

VALDO SPINI auspica l'approvazione dell'emendamento Martella 7-bis.2, sottolineando le gravi conseguenze derivanti dall'attuazione della cosiddetta legge Bossi-Fini in materia di immigrazione nel funzionamento degli ordinamenti universitari, con particolare riferimento ai rapporti di collaborazione con ricercatori provenienti da paesi extracomunitari.

FRANCA BIMBI, nel paventare le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 7-bis del decreto-legge, auspica l'approvazione dell'emendamento Martella 7-bis.2.

PIERO RUZZANTE invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine alla questione sollevata dal deputato Spini.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Martella 7-bis.2.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

Prende atto che l'ordine del giorno Amato n. 7 è stato ritirato dai presentatori.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accetta l'ordine del giorno Capitelli n. 15 ed il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Grignaffini n. 16; non accetta invece il secondo capoverso del dispositivo del medesimo documento di indirizzo né l'ordine del giorno Titti De Simone n. 1.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accetta gli ordini del giorno Santulli n. 5 e Licastro Scardino n. 6; accoglie

come raccomandazione gli ordini del giorno Marinello n. 3, Grimaldi n. 4 (*Nuova formulazione*), Martella n. 8, Lolli n. 9 e Mauro n. 10, nonché le finalità dell'ordine del giorno Quartiani n. 12; invita al ritiro dell'ordine del giorno Burani Procaccini n. 2, ritenendo altrimenti di non poterlo accettare. Non accetta, infine, i restanti ordini del giorno presentati.

TITTI DE SIMONE riformula il suo ordine del giorno n. 1.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, non accetta l'ordine del giorno Titti De Simone n. 1, nel testo riformulato.

ALBA SASSO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Titti De Simone n. 1, nel testo riformulato.

FRANCA BIMBI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'ordine del giorno Titti De Simone n. 1, nel testo riformulato.

TITTI DE SIMONE manifesta stupore per il mancato accoglimento, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 1, nel testo riformulato, che prevede criteri di valutazione ispirati ad equità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Titti De Simone n. 1, nel testo riformulato.*

PAOLO SANTULLI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 2 e ne propone una riforma.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Burani Procaccini n. 2, nel testo riformulato.

GIOVANNI LOLLI richiama le finalità del suo ordine del giorno n. 9, che peraltro deve intendersi presentato in una nuova formulazione.

GABRIELLA PISTONE dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lolli n. 9 (*Nuova formulazione*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara voto favorevole sull'ordine del giorno Lolli n. 9 (*Nuova formulazione*).

FRANCESCO GIORDANO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lolli n. 9 (*Nuova formulazione*).

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, preso atto che l'ordine del giorno Lolli n. 9 è stato riformulato dai presentatori, ritiene di poterlo accettare.

WALTER TOCCI manifesta sconcerto per le motivazioni addotte dal rappresentante del Governo per giustificare il mancato accoglimento del suo ordine del giorno n. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Tocci n. 11, Pistone n. 13 e Sasso n. 14.*

PIERA CAPITELLI esprime soddisfazione per l'accettazione, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 15; invita inoltre l'Esecutivo ad accettare anche il secondo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Grignaffini n. 16.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Capitelli n. 15.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE RANIELI, nel condividere l'opportunità di predisporre interventi indifferibili, anche di natura finanziaria, per i settori della scuola, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica e musicale, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione.

VALDO SPINI, nel lamentare le limitazioni all'ingresso in Italia imposte a ricercatori e studiosi di fama internazionale, in applicazione della cosiddetta legge Bossi-Fini, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI sottolinea le incongruenze presenti nel testo del provvedimento d'urgenza in esame, che, nel definire le modalità di spesa delle risorse finanziarie a disposizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvia la progressiva destrutturazione del sistema universitario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel paventare le deleterie conseguenze che potranno derivare dall'attuazione della normativa in esame per la libertà di insegnamento e per la funzionalità del settore della ricerca, dichiara il convinto voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

TITTI DE SIMONE, sottolineato il carattere frammentario e disorganico del provvedimento d'urgenza, che si iscrive nel quadro delle misure promosse dall'Esecutivo al fine di dequalificare e destrutturare il sistema pubblico dell'istruzione, lamenta l'ulteriore riduzione delle risorse destinate alla ricerca; dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

FLAVIO RODEGHIERO dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

LELLO DI GIOIA, sottolineato il carattere contraddittorio della politica perseguita dal Governo nei settori dell'univer-

sità e della ricerca, manifesta netta contrarietà, in particolare, agli articoli 1 e 2 del provvedimento d'urgenza, che penalizzano, rispettivamente, il personale docente e le fasce sociali più deboli della popolazione; dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

ANDREA COLASIO ritiene che la politica attuata dal Governo nei settori della scuola, dell'università e della ricerca non sia adeguata alla necessità del sistema economico italiano di competere, anzitutto, con i principali paesi europei; nell'invitare, inoltre, il Governo ad adottare sollecitamente i regolamenti previsti dalla legge n. 508 del 1999, in tema di alta formazione artistica e musicale, dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

PAOLO SANTULLI, *Relatore*, nel ringraziare i componenti la VII Commissione per il proficuo lavoro svolto, ritiene che alcune delle questioni emerse nel corso del dibattito potranno essere più opportunamente affrontate in occasione dell'esame del progetto di riforma della scuola predisposto dal Governo, attualmente in discussione presso l'altro ramo del Parlamento.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, manifestato apprezzamento per il proficuo lavoro svolto, rivolge un particolare ringraziamento ai deputati dell'opposizione per l'atteggiamento costruttivo assunto; assicura, inoltre, che la maggioranza presterà la massima attenzione all'importante tema della ricerca scientifica.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3312.*

**Sull'ordine dei lavori.**

MICHELE VENTURA ritiene che il Governo dovrebbe attivarsi per porre rimedio

ai ritardi ed alle inadempienze, imputabili al Ministero per i beni e le attività culturali, che stanno compromettendo la funzionalità delle istituzioni museali fiorentine; preannunzia, al riguardo, la presentazione di un atto di sindacato ispettivo.

VALDO SPINI sottolinea l'opportunità che la Camera commemori solennemente la figura del senatore Francesco De Martino, recentemente scomparso.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Michele Ventura affinché interessi il Governo. Rileva altresì che la Camera dei deputati, eventualmente d'intesa con il Senato della Repubblica, individuerà le occasioni ed i modi più opportuni per commemorare adeguatamente la figura del senatore Francesco De Martino, recentemente scomparso.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 209 del 2002: Base imponibile, elusione fiscale, crediti di imposta, detassazione autotrasporto, concessionari della riscossione, imposta di bollo (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3185-B).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri; avverte altresì che è stato presentato un emendamento all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

RENATO GALEAZZI sottolinea l'incapacità mostrata dal Governo di predisporre una politica organica in materia fiscale, nonché il carattere penalizzante, soprattutto per le imprese, delle disposizioni recate dal decreto-legge in esame; esprime quindi un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

LAURA MARIA PENNACCHI osserva che il decreto-legge in esame, oltre a configurarsi di fatto come una manovra correttiva dell'andamento dei conti pubblici, reca norme lesive delle prerogative parlamentari e dei principi sanciti dal cosiddetto statuto del contribuente. Lamentato, inoltre, l'intendimento dell'Esecutivo di svilire la portata delle misure agevolative promosse dai Governi di centrosinistra, esprime un orientamento nettamente contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO LEONE, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Benvenuto 3.3 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

PIER PAOLO CENTO illustra l'interrogazione Pecoraro Scanio n. 3-1598, sull'ammodernamento e l'ampliamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che l'operazione antimafia che ha coinvolto l'ANAS nell'ambito dell'inchiesta sui lavori di ammodernamento del tratto autostradale richiamato nell'atto ispettivo concerne fatti risalenti al periodo 1999-2000 e pertanto non imputabili all'attuale diri-

genza, fa presente che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta predisponendo una rete di informazione telematica per favorire l'interoperatività di tutti gli organismi operanti nel settore dei lavori pubblici. Dà quindi conto dei costi, delle fonti di finanziamento e dello stato di avanzamento delle opere, assicurando che gli interventi di ammodernamento dell'autostrada A3 saranno ultimati entro il 2006.

PIER PAOLO CENTO esprime preoccupazione relativamente ai tempi di realizzazione delle opere di ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed invita il Governo a garantire un efficace controllo sulle procedure di aggiudicazione dei lavori in subappalto, anche per evitare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la sua interrogazione n. 3-1599, sui recenti arresti di esponenti di movimenti *no global*.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che le procure della Repubblica richiamate nell'atto ispettivo hanno escluso la presentazione di qualsiasi *dossier* da parte dei ROS, sottolinea l'intendimento del Governo di garantire il libero svolgimento di manifestazioni pacifiche e, nel contempo, la salvaguardia della sicurezza dei cittadini e del patrimonio artistico e culturale delle città italiane.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel denunciare il fatto che alcuni apparati dello Stato appaiono animati da intenti persecutori nei confronti del movimento *no global*, auspica, al riguardo, lo svolgimento di un ampio dibattito parlamentare.

LUCIANO DUSSIN illustra l'interrogazione Cè n. 3-1600, sulla distribuzione omogenea e razionale delle forze dell'ordine nelle regioni italiane.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che

le differenze che si riscontrano, nell'ambito del territorio nazionale, nel rapporto tra popolazione residente e numero di operatori delle forze dell'ordine sono giustificate dalla peculiarità dei compiti svolti e dalla collocazione geografica di talune regioni, assicura che il Governo sta procedendo ad un adeguamento degli organici delle forze di polizia; ricordato che, a tal fine, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, presso il Ministero dell'interno, rileva, fra l'altro, che è prevista l'istituzione di un commissariato distaccato nella provincia di Treviso.

LUCIANO DUSSIN, nel prendere atto degli impegni assunti dal Governo, auspica che quest'ultimo si attivi affinché la meritoria attività svolta dalle forze dell'ordine non sia vanificata dall'insufficiente rigore delle misure di contrasto della criminalità che colpisce, in particolare, la regione Veneto.

IGNAZIO LA RUSSA illustra la sua interrogazione n. 3-1601, sulle iniziative per fronteggiare episodi di intolleranza e violenza negli stadi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che, rispetto allo scorso campionato di calcio, si assiste ad un incremento degli episodi di violenza negli stadi, dà conto dell'attività di prevenzione affidata ad apposite unità operative istituite, ai sensi della vigente normativa, nell'ambito della DIGOS. Osserva tuttavia che la maggior parte degli stadi italiani deve ritenersi inagibile o quanto meno inadatta allo svolgimento di partite di calcio, come dimostra l'episodio di violenza verificatosi domenica scorsa a Cagliari.

IGNAZIO LA RUSSA si dichiara parzialmente soddisfatto, ritenendo che non si possa imputare esclusivamente agli amministratori locali la responsabilità del fatto che le partite di calcio si disputano in stadi ritenuti inagibili: invita pertanto il Governo ad intervenire affinché l'attività calcistica possa svolgersi in un clima più sereno.

PIETRO SQUEGLIA illustra l'interrogazione Loiero n. 3-1602, sui problemi occupazionali degli addetti alle pulizie nelle scuole.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, richiama il quadro normativo nel quale si inscrivono i piani di stabilizzazione occupazionale evocati nell'atto ispettivo, osserva che per la loro realizzazione i Governi di centrosinistra avevano previsto la necessaria copertura finanziaria limitatamente agli anni 2001 e 2002; osservato peraltro che i contratti di appalto in questione, a causa della loro onerosità, si pongono in contrasto con i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, sottolinea che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunque promosso le iniziative necessarie per la definizione di un'adeguata soluzione del problema.

PIETRO SQUEGLIA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, sottolinea la drammaticità della situazione in cui versano i lavoratori richiamati nell'atto ispettivo; lamenta, più in generale, la disattenzione del Governo nei confronti dei problemi della scuola pubblica.

DORINA BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-1603, sul pagamento degli arretrati alle ditte preposte alle pulizie nelle scuole.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, ricorda che il Governo ha provveduto a reperire le risorse necessarie per far fronte agli oneri finanziari, non coperti nell'ambito della legge n. 124 del 1999, derivanti dal trasferimento allo Stato dei contratti di appalto relativi al servizio di pulizia nelle scuole: una specifica disposizione in tal senso è stata inserita nel decreto-legge n. 212 del 2002, il cui iter parlamentare di conversione in legge si è concluso nella giornata odierna.

DORINA BIANCHI, nel sottolineare la situazione di particolare disagio nella

quale versano le imprese preposte ai servizi di pulizia nelle scuole, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta; esprime comunque soddisfazione per l'attenzione rivolta dal ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca alla questione evocata nell'atto ispettivo.

GIUSEPPE LUMIA illustra l'interrogazione Gambini n. 3-1604, sulle iniziative del Governo per affrontare la crisi della FIAT.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, ricordato che le organizzazioni sindacali hanno espresso un orientamento contrario al piano di ristrutturazione industriale predisposto dalla FIAT, che prevede il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore dal prossimo dicembre 2002, assicura che il Governo si sta adoperando per il rilancio dell'industria automobilistica italiana, pur nel rispetto del principio di autonomia imprenditoriale e del divieto, sancito dall'Unione europea, di erogare aiuti di Stato a singole imprese. Confermata inoltre la disponibilità dell'Esecutivo ad attivare contratti di programma nelle aree di crisi, considera il tavolo di confronto lo strumento più idoneo a definire un piano di ristrutturazione che salvaguardi i livelli occupazionali.

ALBERTO NIGRA si dichiara totalmente insoddisfatto, sottolineando la necessità di modificare il piano di ristrutturazione presentato dalla FIAT; riterrebbe altresì opportuno sospendere la procedura per la cassa integrazione e la mobilità dei lavoratori interessati ed invita il Governo a promuovere un tavolo di confronto per elaborare una seria politica industriale.

ILARIO FLORESTA illustra la sua interrogazione n. 3-1605, sulle misure a favore delle popolazioni di tutta l'area danneggiata dall'eruzione dell'Etna.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamati gli interventi prontamente disposti dal Go-

verno in favore delle aree colpite dagli eventi richiamati nell'atto ispettivo, assicura la massima disponibilità a promuovere ulteriori iniziative, in particolare in favore dei settori dei trasporti e del turismo; fa inoltre presente che è stato trasmesso alla regione Sicilia, per la prescritta intesa, lo schema di ordinanza della protezione civile recante forme di sostegno alle popolazioni interessate dall'eruzione.

ILARIO FLORESTA, nel dichiarare di non potersi ritenere particolarmente soddisfatto, invita il Governo ad individuare con attenzione le aree colpite, direttamente o indirettamente, dagli eventi calamitosi ed a risarcire adeguatamente le relative popolazioni.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,15.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantatré.

#### **Convalida di un deputato.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 65).*

#### **Modifica nella costituzione di una Commissione permanente.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 65).*

#### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione Ruzzante n. 3-641, sull'obbligatorietà del pagamento del canone radiotelevisivo, premesso che il

Governo non ha certezza né della reale portata né del contesto nel quale sarebbero state rese le dichiarazioni richiamate nell'atto ispettivo, ricorda che ogni infrazione relativa al pagamento di imposte obbligatorie, compreso il canone, è sanzionata dalla normativa vigente.

PIERO RUZZANTE esprime soddisfazione per il fatto che la risposta del rappresentante del Governo fornisce chiarimenti agli esponenti dei partiti di maggioranza che hanno reso dichiarazioni inaccettabili e che sono tenuti, come ogni altro cittadino, a rispettare la legislazione vigente.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta all'interrogazione D'Alia n. 3-643, sulla ricezione del segnale RAI in alcune zone del territorio comunale della città di Messina, informa che la RAI, al fine di consentire la compiuta ricezione dei propri segnali televisivi, sta provvedendo alla realizzazione di alcuni dei necessari impianti di ripetizione; le attuali disponibilità finanziarie non permettono tuttavia alla società concessionaria pubblica di completare il piano di estensione del servizio televisivo. Fa presente, infine, che alcuni impianti, per i quali è stata rilasciata la prevista autorizzazione, risultano tuttavia non essere stati ancora attivati dalla RAI.

GIAMPIERO D'ALIA, nel ritenere soddisfacente la risposta fornita dal Governo, si dichiara totalmente insoddisfatto per le evidenti inadempienze della RAI: invita pertanto l'Esecutivo ad assumere idonee iniziative per attivare gli impianti di ripetizione già realizzati nel comune di Messina.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove nn. 3-1053 e 3-578, entrambe vertenti sulla ricezione del segnale di RAI Tre in alcune aree del Piemonte, osserva che gli interventi finora promossi dall'azienda radiotelevisiva pubblica — dei quali dà conto — non sono stati in grado

di risolvere esaustivamente il problema evocato nell'atto ispettivo; rilevato altresì che il previsto potenziamento dell'impianto esistente presso il monte Penice dovrebbe migliorare la qualità del servizio, sottolinea che, ai sensi del regio decreto-legge n. 246 del 1938, chiunque possieda o detenga un apparecchio idoneo alla ricezione del segnale radiotelevisivo è tenuto al pagamento del relativo canone di abbonamento.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE invita il Governo — ed in particolare il ministro delle comunicazioni — ad esercitare una più adeguata vigilanza sulla RAI affinché mantenga gli impegni assunti, ritenendo che i cittadini che corrispondono il rispettivo canone di abbonamento acquisiscono il diritto alla ricezione dei tre canali televisivi dell'emittente pubblica.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-348, sul ridimensionamento delle istituzioni scolastiche.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, fa presente che il corso-concorso riservato per dirigenti scolastici sarà bandito al più presto e consentirà di coprire parzialmente il fabbisogno di personale dirigenziale della scuola. Quanto al ridimensionamento delle istituzioni scolastiche, ricorda che i criteri ed i parametri di riferimento sono definiti da un regolamento e che la competenza in materia è stata demandata alle regioni ed agli enti locali, anche per quanto riguarda la programmazione scolastica.

Assicura infine che si procederà in tempi brevi a bandire il concorso ordinario per dirigenti scolastici.

TITTI DE SIMONE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta e nell'auspicare che il concorso per dirigenti scolastici sia espletato sollecitamente, ritiene che le misure adottate dal Governo non consentono di fugare le preoccupazioni per un ridimensionamento delle istituzioni scolastiche.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Titti De Simone n. 3-1009, sulla carenza di sezioni nella scuola pubblica dell'infanzia di Greve in Chianti (Firenze), informa che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo ha avuto una soluzione positiva, atteso che si è provveduto ad istituire un'ulteriore sezione al fine di consentire a tutti i bambini iscritti di frequentare la scuola pubblica dell'infanzia.

TITTI DE SIMONE si dichiara soddisfatta, sottolineando che deve essere garantito a tutti il diritto, sancito dalla Costituzione, di frequentare la scuola statale.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Arnoldi n. 3-1169, concernente il ritardo nell'erogazione dei fondi per la copertura del fabbisogno finanziario delle istituzioni scolastiche nel bergamasco, osserva che, relativamente all'esercizio 2001, entro il giugno scorso l'ufficio scolastico regionale per la Lombardia aveva già erogato al centro servizi amministrativi; di Bergamo le risorse disponibili; con riferimento, inoltre, all'esercizio in corso, dà conto delle somme già trasferite, sottolineando che ulteriori accreditamenti saranno disposti dopo l'approvazione del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2002.

GIANANTONIO ARNOLDI rileva che la risposta fornita dal rappresentante del Governo conferma la grave situazione in cui versa il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, atteso che non sono stati ancora interamente erogati al centro servizi amministrativi di Bergamo i fondi relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002; sottolinea pertanto la necessità che di tale circostanza si tenga conto nel corso della discussione del disegno di legge finanziaria per il 2003, attualmente all'esame del Senato.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Caparini n. 3-1185, sul trasferimento nei ruoli statali del personale degli enti locali in servizio nelle scuole, osserva che, ai sensi della vigente normativa, a tale procedura possano essere ammessi soltanto coloro che hanno instaurato un rapporto di impiego direttamente con gli enti locali; precisato, quindi, che la stessa normativa non si applica al personale non di ruolo assunto temporaneamente, rileva che non sussistono le condizioni per il trasferimento nei ruoli statali degli addetti di cooperative di servizi o, in generale, di coloro le cui prestazioni d'opera non determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro con l'ente locale.

DAVIDE CAPARINI, rilevato che la situazione denunciata nell'atto ispettivo denota una palese violazione dei diritti di alcune categorie di lavoratori, sottolinea la necessità di garantire un riconoscimento giuridico delle prestazioni professionali rese da persone che, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato con gli enti locali, hanno comunque operato proficuamente nel settore scolastico.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 17,05, è ripresa alle 18,05.**

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3185-B.**

PRESIDENTE passa alla votazione dell'emendamento Pinza 1.1.

GIULIO SANTAGATA lamenta che il provvedimento d'urgenza, nel testo risultante dalle modifiche apportate dal Senato, è eccessivamente oneroso per le imprese: in tal modo, il Governo disattende l'impegno di ridurre il carico tributario gravante sull'imprenditoria.

GIORGIO BENVENUTO sostiene l'opportunità di ripristinare il testo dell'articolo 1 del decreto-legge approvato dalla Camera in prima lettura.

ALFIERO GRANDI, nel rilevare come nel provvedimento d'urgenza, a seguito delle modifiche apportate dal Senato, risultino sottostimate consapevolmente le entrate derivanti dalla sua attuazione, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Pinza 1.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinza 1.1.*

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 1.3, paventando il rischio che siano disattesi i principi sanciti dal cosiddetto statuto del contribuente.

ROBERTO PINZA ritiene che la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, nel testo modificato dal Senato, determinerà un onere per il sistema delle imprese che, di fatto, sarà pari a poco meno del doppio dei 4 miliardi di euro stimati dal Governo; preannunzia, pertanto, un convinto voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA PISTONE, nel ritenere prioritaria l'esigenza di favorire l'incremento dell'occupazione, paventa il rischio che le confuse misure fiscali adottate dal Governo non siano idonee a sostenere lo sviluppo economico del Paese.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto 1.3.*

ALFIERO GRANDI illustra le finalità del suo emendamento 3.1, sottolineando la necessità di disporre di dati certi e trasparenti con particolare riferimento al prelievo fiscale relativo alle imprese ed alle società assicurative.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 3.1.*

GIORGIO BENVENUTO, aderendo all'invito formulato dal relatore, ritira il suo emendamento 3.3.

FRANCESCO TOLOTTI richiama le finalità dell'emendamento Grandi 5-bis.1, di cui è cofirmatario, e ne auspica l'approvazione.

LUCA MARCORA giudica inopportuno sospendere gli effetti di provvedimenti già operanti in materia di pagamento dei minimi garantiti all'UNIRE da parte delle agenzie ippiche.

ALFIERO GRANDI ritiene che il Governo dovrebbe prestare la stessa attenzione che rivolge a materie particolari, quali il sistema di raccolta delle scommesse ippiche e sportive, a situazioni ben più gravi, che necessitano di soluzioni urgenti.

MARIO MASINI auspica una riforma organica del settore dei giochi e delle scommesse.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Grandi 5-bis.1.*

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento Dis. 1.1.

ALFIERO GRANDI lamenta l'intendimento del Governo di rilegificare la disciplina delle scommesse.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Benvenuto Dis.1.1.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta l'ordine del giorno Leo n. 3; accoglie come

raccomandazione gli ordini del giorno Antonio Pepe n. 1 (*Nuova formulazione*) e Santino Adamo Loddo n. 4, nonché l'ordine del giorno Benvenuto n. 2, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Benvenuto accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 2.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO GIORDANO, sottolineata l'inefficacia della politica fiscale promossa dal Governo, particolarmente penalizzante per i lavoratori oltre che per le piccole e medie imprese, ritiene non condivisibili le modifiche apportate dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza in esame; dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

NICOLA ROSSI, richiamata la difficile situazione economico-finanziaria del Paese, manifesta netta contrarietà ai provvedimenti proposti dal Governo; ritiene, inoltre, che le modifiche apportate dal Senato abbiano significativamente peggiorato il testo del decreto-legge in esame.

MARIO LETTIERI manifesta netta contrarietà alla politica attuata dal Governo, inadeguata rispetto alla gravità della situazione economica del Paese e penalizzante, in particolare, per il Mezzogiorno. Rilevato, inoltre, che il provvedimento d'urgenza in esame, nel testo recante le modifiche apportate dal Senato, pone a carico delle imprese oneri eccessivi, dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

MAURO AGOSTINI, giudicata fallimentare la politica economica promossa dal Governo, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame inasprisce la pressione fiscale, penalizzando, in particolare, il sistema delle imprese; dichiara quindi con convinzione voto contrario sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO LEONE, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame, che trae origine dalla necessità di contrastare l'andamento negativo dei saldi di finanza pubblica, persegue finalità antieclusive e non si pone in contrasto con il cosiddetto statuto del contribuente. Segnala infine un errore materiale nell'allegato allo stampato recante il testo del decreto-legge con le modifiche apportate nel corso dell'*iter* parlamentare.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3185-B.*

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 novembre 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 97).*

**La seduta termina alle 19,45.**